

NOTES DE VOYAGE AL CANTIERE WEIL

“Buongiorno Palestina”: l’arte che diventa strumento di pace

PIACENZA - E' stato un confronto tra due testimoni dirette, ed anche un dialogo che ha coinvolto il pubblico, quello che si è svolto attorno al bel libro di Fiamma Arditi, *Buongiorno Palestina*: o-spitate Luisa Morgantini, mitica figura della politica italiana da sempre al servizio della Pace, presentata ed affiancata da Stefania Cherchi. L'appuntamento, al quale hanno partecipato anche alcuni palestinesi, ha chiuso degnamente al Cantiere Simone Weil il festival *Notes de Voyage* dedicato alla Memoria, organizzato dall'associazione Banda Larga. E se di Palestina spesso si parla, a livello mediatico, talvolta a sproposito - o con demagogia, o per “forzare” l’una o l’altra visione politica -, i discorsi e le letture che si sono levate dagli spunti letterari del libro della Arditi erano davvero voci vive e presenti. Parole e interviste di persone comuni, giovani ed anche tanti artisti - uno dei punti salienti dell’incontro è stato appunto quello relativo all’arte come «strumento di pace» ma anche di «realizzazione personale» e, non ultimo, di «comunicazione» tra le persone. Quei palestinesi che hanno riconosciuto «nel teatro, nel cinema, nel giornalismo e nella pittura un’altra via per la libertà, per la resistenza e per l’integrazione».

Largo dunque alle parole dell’artista e storica dell’arte Vera Tamari, del rapper Muhammad Mughrabi, dello scrittore Raja

Sheladesh, dei registi Rashid Masharawi e Ismail Khalidi, del pittore Mohammad al-Hawajiri e del giornalista Shereen Abu A-qleh, protagonisti del libro di Arditi (edito da Fazi e tutto da leggere, per capire, con profondità, la vita in una fascia di terra ricca di complessità, contraddizioni e meraviglie). Molti di loro sono anche apparsi in alcuni filmati suggestivi, che hanno arricchito la serata.

Morgantini di Assopace Palestina, che tra i suoi numerosi incarichi prestigiosi vanta la vicepresidenza del Parlamento Europeo con l’incarico delle politiche europee per l’Africa e per i diritti umani, ha tra l’altro condiviso numerose esperienze in terre di conflitto con Stefania Cherchi, tra cui quella nelle “Donne in nero contro la guerra a la violenza”, rete internazionale che Morgantini ha co-fondato. Anche in virtù di questo ruolo, ha ricevuto il premio per la pace delle donne in nero israeliane ed il premio Colombe d’oro per la Pace di Archivio disarmo ed è tra le 1000 donne nel mondo che sono state candidate al Premio Nobel per la Pace.

Nel pomeriggio è stato anche annunciato il Viaggio in Palestina e Israele che si terrà proprio con lei dal 1° all’8 aprile 2015 (per informazioni ed iscrizioni: www.assopacepalestina.org; e-mail: viaggiassopacepalestina@gmail.com).

Eleonora Bagarotti



Letture di Stefania Cherchi (foto Franzini)

